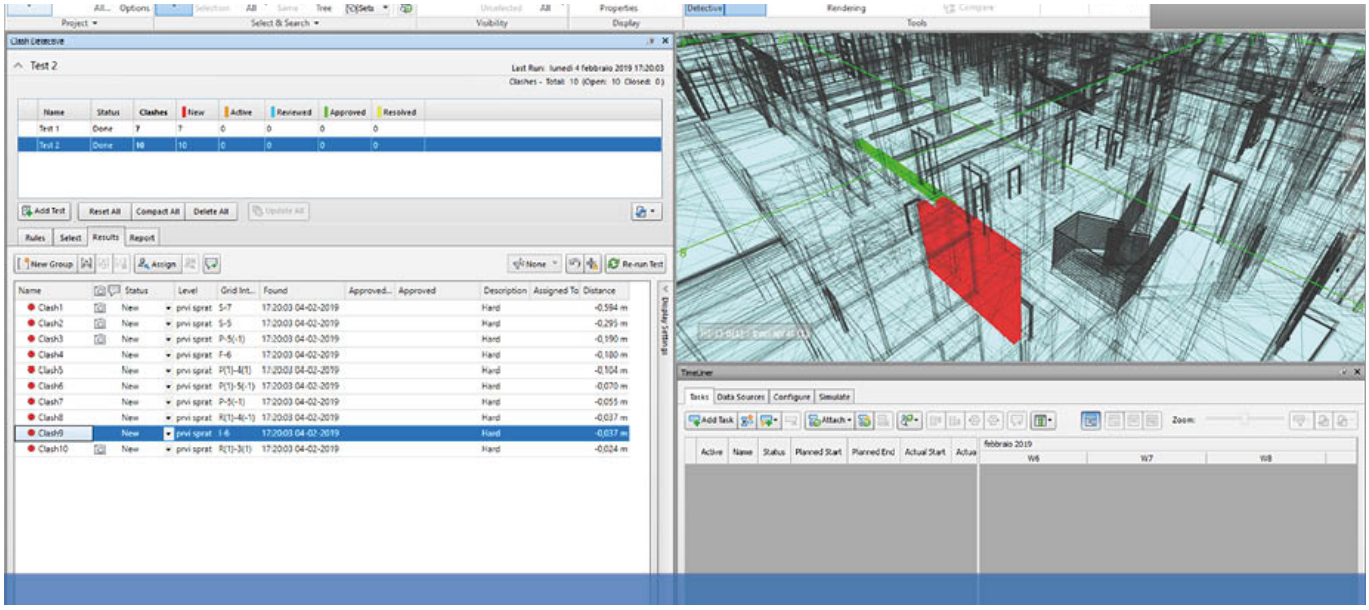
il giornale dell'ARCHITETTURA.com
MAGAZINE LIBERO E INDIPENDENTE SULLE CULTURE DEL PROGETTO E DELLA CITTÀ



Il cost control nel processo costruttivo edilizio

Le procedure di Building Information Modeling garantiscono l'allineamento tra progetto e realizzazione

Il cantiere è fermo; le previsioni di budget sono state smentite, i costi lievitati, la committenza non riesce a far fronte agli impegni presi. **Questo è solo un esempio delle dinamiche legate al *cost control* dei progetti e delle fasi realizzative.** Le variabili sono molte, gli errori di valutazione hanno origine su più fronti, sia dal punto di vista progettuale che in itinere durante la realizzazione. Unica strada percorribile è l'adozione di sistemi di progettazione che permettano di prevedere le principali casistiche che possono indurre in errore.
Il BIM e i software di analisi e verifica risultano l'innovazione del decennio, con potenzialità capaci di arginare oltre l'80% degli errori più comuni. La ***clash detection***, l'**esportazione** diretta **di quantità** per i computi e la **simulazione 4D** garantiscono rispettivamente: **coerenza tra le discipline di progettazione** ed **eliminazione delle interferenze**, quantità complete senza possibilità di tralasciare elementi, esclusione di sovrapposizioni di lavorazioni in medesimi ambiti, solo per citare alcuni dei vantaggi.
La **progettazione BIM** avviene a livello specialistico su **modelli periferici sincronizzati su un modello centrale**; il dialogo multidisciplinare avviene all'interno dello spazio di decisione

virtuale, il canvas. **Il *work flow* è continuo, diretto, senza intermediari né intermediazioni. Il *cost control* prende forma associando al modello 4D le informazioni di costo dei singoli elementi.**

Lo strumento è consultabile in qualsiasi momento, anche da figure non direttamente specializzate e dedicate alla supervisione. L'**allineamento tra previsioni e realtà** è **in tempo reale**; gli scostamenti sono in gran parte scongiurati e in ogni caso sono valutabili e correggibili simulando, gli effetti a cascata che possono intervenire in corso d'opera.

La simulazione digitale è il centro delle tecniche di *project management* adottate da ATIproject, società di progettazione integrata italiana con sedi estere, **che si muove tra realizzazioni nazionali e appalti internazionali ad elevata complessità**.

*** *articolo sponsorizzato*

Per approfondire

Chi è ATIproject

Dal **2011**, ATIproject lavora nel campo dell'architettura e dell'ingegneria, promuovendo un'edilizia ecocompatibile e a impatto zero. È una realtà internazionale, dinamica e in crescita, che conta circa 200 collaboratori, distribuiti in **6 sedi**, di cui 2 in Italia (**Pisa e Milano**), e 4 all'estero (**Belgrado, Odense, Parigi e Ginevra**), specializzata in **servizi di progettazione integrata** che sviluppa **in ambiente BIM** i settori disciplinari del design architettonico, Mep e strutturale, a tutti i livelli di approfondimento progettuale. L'interdipendenza degli ambiti e l'approccio sinergico adottato, garantiscono il valore aggiunto e le conoscenze che caratterizzano il ventaglio dei servizi offerti. Settori di punta sono il **Tender Management** di appalti pubblici e privati e il **Project Management** delle fasi progettuali e realizzative. Strumenti avanzati per la gestione e l'analisi delle varie tipologie di commesse concorrono all'ottimizzazione delle risorse impiegate, aumentando le capacità previsionali e incidendo in modo sostanziale sulle aggiudicazioni dei bandi: nel complesso, **oltre 250 appalti vinti**, per un totale di 1,5 miliardi di euro e percentuali di aggiudicazione superiori al 40%. L'investimento dei clienti ne ha permesso il consolidamento a livello di partnership, con riflessi evidenti sull'evoluzione dell'azienda.

Autore

Redazione